

DOCUMENTI SUL COLONIALISMO FRANCESE

CONTRO LA TORTURA

PARIGI, marzo. Dopo il « Dossier Jean Muller » che rivelava le lettere di un giovane attivista cattolico (caduto in Algeria alla fine del 1956) denunciante repressioni e torture applicate a ostaggi e sospetti algerini da parte di elementi criminali francesi e dell'esercito francese, dopo il diario di guerra di Ser van-Schreiber, direttore dell'Express, la cui prima puntata compariva giorni fa sul giornale, ecco un nuovo documento che rivela i quattro mesi di vita di un giovane francese, dopo le testimonianze di scrittori, penalisti e medici, un nuovo atto di accusa contro l'Algeria regime instaurato in Algeria è venuto a colpire il governo Mollet.

Si tratta di un libretto di Pierre Henri Simon dall'originale titolo « Contro la tortura » comparso in edizioni « Les Cahiers du Monde » come un terribile documento che « nega d'ora in poi ai francesi il diritto di condannare i torturatori ». Il libretto si sta per stampare con la stessa forza di dieci anni fa.

Pierre Henri Simon, ufficiale della riserva, convinto assertore della « presenza francese in Algeria », è un repubblicano onesto e cattolico militante, ha scritto il suo coraggioso saggio — di un tono che ricorda la spietata accusa di Bernanos contro i militari — negli anni di guerra. In questi benedetti dal clero spagnolo — sentendosi bruciato « dagli urli di paura e di dolore di un ragazzino arabo che due ufficiali francesi torturavano », si era sentito fare il denunciare uomini della sua razza.



PICCHINO — Nel parco di Pichino si è avvertito recentemente una mostra contemporanea di calligrafia cinese, con centottanta opere, centottanta autori di tutte le regioni della Cina. L'arte calligrafica è largamente coltivata nel paese, dove la calligrafia è considerata una delle arti maggiori. Nella foto: alcuni visitatori osservano i lavori esposti.

IL PUNTO SULLA QUESTIONE DEGLI ESAMI SCOLASTICI

Perchè cresce sempre il numero dei bocciati?

Una specie di piaga sociale — Il timor panico e le sue conseguenze sulla psicologia giovanile — Significative esperienze americane e francesi — Innovazioni parziali

I giornali, non molti giorni fa, hanno dato notizia dei nuovi giudizi adottati dal Ministero della Pubblica Istruzione circa gli esami d'ammissione alle scuole medie inferiori, e delle innovazioni contenute nel progetto per la riforma di quelli di maturità e di abilitazione.

Perchè cresce questo? Perché questo timor panico degli esami che invece di diminuire aumenta? Come mai il numero dei bocciati cresce sempre più? Aumenta la severità degli esaminatori o diminuisce l'impiego degli studenti, di anno in anno?

Selezione brutale Gli esami, nella scuola, dovrebbero essere un mezzo per controllare le conoscenze scolastiche, il livello mentale e le capacità specifiche dello studente.

che qui non è possibile illustrare. Gli esami in conclusione devono ritornare al loro funzione naturale, ammesso che l'abbiamo mai avuta. Devono cioè essere strumenti non di selezione aleatoria od unilaterale ma strumenti di controllo pedagogico, di protezione dell'orientamento scolastico.

VIAGGIO IN BULGARIA DI UN GIORNALISTA ITALIANO

Tre mercati si fanno concorrenza sulle piazze delle città bulgare

Stato, cooperative e contadini offrono i loro prodotti in gara per i prezzi e per la qualità - Come è regolata la vita nelle campagne - Le origini della riforma agraria

SOFIA, marzo. Attorno ai chioschi del mercato la folla delle massie si agita, osserva i cartellini, fa i suoi acquisti. Dietro le proprie bancarelle i contadini offrono con orgoglio frutta, verdura e pollame. Il mercato statale, quello cooperativo e quello libero si fanno così la concorrenza sulla stessa piazza.

Il piccolo proprietario Questo triplice mercato di cui quello cooperativo è di gran lunga il più importante, ci offre in sintesi il panorama dei rapporti che regolano la vita della grande maggioranza dei bulgari.

La riforma agraria. Programmi che venne combattuto ferocemente dai governi di destra e che, dopo essere stato uno dei cardini della lotta democratica bulgara per settant'anni, divenne una piena realtà dopo la liberazione del Paese dal fascismo.

La riforma agraria. Programmi che venne combattuto ferocemente dai governi di destra e che, dopo essere stato uno dei cardini della lotta democratica bulgara per settant'anni, divenne una piena realtà dopo la liberazione del Paese dal fascismo.

La riforma agraria. Programmi che venne combattuto ferocemente dai governi di destra e che, dopo essere stato uno dei cardini della lotta democratica bulgara per settant'anni, divenne una piena realtà dopo la liberazione del Paese dal fascismo.



BULGARIA — Veduta di una Stazione per macchinari e trattori a Rasgrad

ANTOLOGIA DI POETI

Liriche inedite di Pasternak

Le due poesie di Boris Pasternak che qui pubblichiamo nella versione di Angelo Maria Ripellino sono le ultime composizioni del grande poeta sovietico apparse sulla stampa italiana.

Notte d'inverno La tormenta infuriava per tutta la terra, in ogni contrada. Una candela bruciava sul tavolo, una candela bruciava.

UN INTERESSANTE FASCICOLO DI « RINASCITA »

Hegel e l'Ungheria

Un articolo del compagno Luigi Longo sui fatti ungheresi

Con il 1957, Rinascita, la rivista diretta da Palmiro Togliatti, è entrata nel suo quindicesimo anno di vita e vi è entrata con un prestigio di maggiore energia in un'impresa di quanto mai e venuta mai, presentandosi al pubblico con una nuova pagina.

Un tipico errore era quello che fissava in modo eguale, per la pianura e per la montagna, le quote di vendita obbligatoria allo Stato di alcuni prodotti come il grano.

Un numero, insomma, che non soltanto informa come Rinascita, ma che è di ulteriore buon auspicio per il suo avvenire. Ed anche questa è una smentita a troppe frettole diagnosi di crisi.

La reale situazione dei tesori d'arte in Egitto PALERMO, 18. — L'addetto culturale dell'Ambasciata egiziana presso il Quirinale, professor Salah Kamel, che si trova attualmente nella nostra città per l'insurrezione del ministro di un suo connazionale, il pittore Abdella, ha ricambiato smentito la notizia pubblicata dal giornale parigino « Le Figaro » e ripresa in una conferenza stampa dell'ex re Faruk, tenuta nei giorni scorsi a Roma.